



Senza l'intervento dei gessatori-costruttori a secco, i muri degli edifici sembrerebbero spogli. Negli ultimi anni, il settore di attività di questi professionisti non ha smesso di ampliarsi: costruiscono pareti e soffitti, posano pavimenti tecnici, applicano intonaci su pareti, soffitti e facciate esterne, eseguono lavori di isolamento termico su case, posano stucchi per ornare pareti e soffitti. L'attività degli aiuto gessatori, invece, si concentra essenzialmente sull'applicazione di intonaci e su lavori semplici nell'ambito della costruzione a secco. Alcuni di questi compiti richiedono grande forza fisica, ad esempio rivestire di intonaco un soffitto oppure trasportare sacchi pesanti, mentre altri necessitano piuttosto di riflessione e di abilità manuali. Per questa ragione, nella loro cassetta degli attrezzi non vi sono soltanto la cazzuola e il frattazzo (o talocchia), ma anche trapani elettrici, metri, piani e calcolatrici per pianificare i lavori e calcolare la quantità di materiale necessario.



GESSATORE / TRICE-COSTRUTTORE / TRICE A SECCO AFC
AIUTO GESSATORE / TRICE CFP

Proteggere una casa dal freddo

Antonia Gisler, 19 anni

Al 3° anno di tirocinio come gessatrice-costruttrice a secco AFC

Ritratto

Antonia Gisler era convinta di quello che voleva fare: lavorare sui cantieri. Ma non si aspettava che la professione di gessatrice-costruttrice a secco fosse così variegata. Apprezza molto il lavoro di squadra come anche la possibilità di lavorare con materiali diversi e di utilizzare le mani.

«In inverno indossiamo abiti caldi. La stessa cosa si fa con una casa: la si isola», spiega l'apprendista. Quando i muratori hanno terminato il loro lavoro e i carpentieri hanno eretto l'ossatura del tetto i gessatori-costruttori a secco intervengono per ricoprire le facciate esterne con pannelli isolanti, a cui poi applicano l'intonaco. Si tratta di uno dei tanti compiti svolti da questi professionisti.

Come si isola una casa

Antonia sa bene come procedere per isolare termicamente una costruzione. «Dapprima rivestiamo i pannelli isolanti ritagliati con estrema precisione con un adesivo cementizio e li premiamo contro il muro. Poi li levighiamo e spolveriamo prima di stendere sulla superficie la malta collante per intonaci, su cui possiamo in seguito una rete. È ciò che viene chiamato letto di malta. La rete permette di evitare che l'intonaco si screpoli attorno alle fughe presenti fra i pannelli.» Ed è proprio di questo che si stanno occupando Antonia e i suoi colleghi. Insieme a un altro gessatore-costruttore a secco, Antonia taglia la rete a strisce nella forma prevista, poi la applica con la malta collante. Alle estremità del muro preme un rivestimento protettivo sugli spigoli (paraspigoli) per rinforzarli. Questo strato asciuga in un paio di giorni; a quel punto la facciata verrà ricoperta da una prima mano e successivamente da un intonaco di finitura. Per proteggere una casa dal freddo ci vuole tempo.

Al momento di scegliere una professione, la giovane sapeva già che questa sarebbe stata



molto pratica e manuale. Le sarebbe piaciuto fare la panettiera o la pittrice, ma non ha trovato un posto di tirocinio in nessuno di questi due settori. Oggi è soddisfatta di aver dovuto cercare un'alternativa. «Svolgiamo così tante mansioni diverse nella nostra professione, e le ho scoperte tutte gradualmente. Ci sono moltissime forme di intonacatura. Per lo più lavoriamo con la cazzuola, per dare le prime mani, però usiamo anche rulli e pennelli. Nella costruzione a secco ci serviamo del cacciavite elettrico, di un apparecchio laser o di una livella a bolla. Per tagliare invece i

pannelli di cartongesso utilizziamo i coltelli, mentre per i profilati metallici usiamo le forbici per lamiera.» Antonia potrebbe continuare per ore a parlare del suo mestiere.

La cura dei dettagli

Nel frattempo la ragazza ha cambiato postazione di lavoro e si trova ora su un'impalcatura esterna davanti a una delle numerose finestre della casa, che ha appena protetto dai depositi di sporcizia applicandovi attorno del nastro adesivo. A questo punto, con una pistola, inserisce il mastice nella fuga fra lo strato isolante e il telaio per evitare che vento e acqua penetrino nelle fessure. «A dire il vero potrei isolare da sola tutta la casa», spiega Antonia. «In linea di massima, so svolgere ogni singola fase del lavoro. Sono proprio questi interstizi a dare problemi d'isolamento.» Tapparelle, davanzali, allacciamenti... tutti dettagli che dai professionisti esigono non solo forza fisica, ma anche un lavoro pulito e svolto con concentrazione. E a scuola è la stessa cosa: «Studiamo molti materiali e tecniche diverse e dobbiamo seguire le lezioni con la massima attenzione.»



Due diversi lavori sullo stesso cantiere

Lukas Schlatter, 20 anni

Gessatore-costruttore a secco AFC

Ritratto

Attualmente, Lukas Schlatter lavora sul cantiere di una nuova costruzione, che richiede diversi tipi d'intervento dai gessatori-costruttori a secco. Alcuni applicano l'intonaco, altri invece posano pareti di cartongesso. Il giovane professionista apprezza entrambe le attività.

«Nella casa in cui lavoro attualmente c'è davvero tanto da fare. In alcuni locali stiamo ancora rivestendo di intonaco i soffitti, mentre nella parte sud del cantiere stiamo già posando le pareti divisorie. Questi due lavori sono molto diversi tra loro», spiega Lukas Schlatter.

Intonacare: rafforzamento muscolare gratuito

«L'attività più pesante è l'intonacatura che si esegue applicando un intonaco di fondo su pareti e soffitti. Considerando che le superfici da ricoprire sono molte, i miei colleghi ed io ci serviamo di una macchina. Uno di noi spruzza l'intonaco sulle superfici e altri due lo stendono il più uniformemente possibile.»

I soffitti sono le superfici più faticose, perché si lavora sopra la propria testa con un lungo manico munito di spatola ad un'estremità. Occorrono forza, un certo tocco e resistenza, poiché un unico strato di intonaco non basta. «Per rendere le superfici perfettamente uniformi le trattiamo tre o addirittura quattro volte. Spesso è necessario applicare anche uno strato di quarzo, che aiuta l'intonaco ad aderire bene alla parete o al cemento. È un lavoro che fa sudare, una specie di rafforzamento muscolare gratuito, come ama definirlo il mio formatore», afferma Lukas.

«Quando ero alla scuola media lavoravo già sui cantieri durante le vacanze e volevo diventare disegnatore edile. Al momento di fare una scelta, in questo campo non c'erano posti di tirocinio liberi e dunque, per rimanere attivo durante l'anno di attesa, ho optato



per la formazione professionale di base di gessatore-costruttore a secco. Le attività mi sono piaciute a tal punto che ho deciso di proseguire il tirocinio.» E Lukas è tuttora soddisfatto della decisione presa. Apprezza molto il suo mestiere, che definisce pratico e variato. «Bisogna sempre fare le cose con molta

attenzione. I gessatori-costruttori a secco non possono permettersi di avere la testa tra le nuvole.»

Montare pareti di cartongesso

L'importanza di lavorare con criterio traspare dalla seconda attività che Lukas svolge sul cantiere: «Il mio compito qui consiste anche nel montare pareti di cartongesso basandomi sui piani realizzati dagli architetti, che indicano i luoghi in cui si situano le pareti e in cui bisogna prevedere le aperture, ad esempio per le porte. E sta a me valutare da dove sia meglio iniziare.»

Con la pistola sigillante, il giovane inchioda al pavimento e al soffitto dei profilati metallici, che costituiscono il rivestimento delle pareti di cartongesso. «Per una precisione ottimale, utilizzo un apparecchio laser che proietta delle linee e degli angoli dritti sul pavimento.» Se una parete deve risultare particolarmente ben insonorizzata, viene montato un doppio rivestimento e l'intercapedine è isolata con lana di roccia. «Dobbiamo lasciare lo spazio necessario anche per i cavi della corrente elettrica o le tubature del riscaldamento. Per questi lavori usiamo cacciaviti elettrici a batteria, viti autoperforanti, seghe e metri. E naturalmente, le nostre mani. Soltanto chi possiede ottime abilità manuali ottiene buoni risultati», conclude Lukas.



Buone possibilità di impiego per professionisti qualificati

Prospettive



Ogni anno sono circa 150 i giovani che intraprendono la formazione professionale di base per diventare gessatori-costruttori a secco o aiuto gessatori. Il profilo delle esigenze negli ultimi anni ha subito una netta evoluzione. Alle attività classiche come l'applicazione di intonaci di fondo, la lisciatura e la piallatura, se ne sono aggiunte altre, quali le rifiniture interne e l'isolamento termico esterno. Pertanto, è richiesta una buona conoscenza dei prodotti esistenti sul mercato e delle loro proprietà.

Le offerte di posti di tirocinio non mancano. Chi decide di intraprendere questa strada deve possedere buone abilità manuali e, dato che il lavoro è molto impegnativo dal punto di vista fisico, occorre anche godere di buona salute e avere una certa resistenza.

Buone prospettive

Per chi ha terminato la formazione professionale di base, le prospettive sul mercato del lavoro sono buone. I gessatori-costruttori a secco e gli aiuto gessatori che prestano particolare attenzione alla qualità trovano facilmente un posto di lavoro. Le formazioni continue permettono di ottenere il titolo di

caposquadra stuccatore/trice ASIPG oppure di preparare l'esame professionale di capo squadra di costruzioni a secco APF o quello di maestro/a gessatore/trice EPS. Seguire dei corsi di perfezionamento è una scelta vincente in questo settore, perché le aziende sono sempre alla ricerca di quadri qualificati.

Piccole aziende

Oltre l'80% delle ditte attive nel settore è di piccole dimensioni e offre un impiego a non più di cinque persone. Solo il 10% delle aziende conta più di 10 collaboratori. Una struttura, questa, che permette ai giovani professionisti di assumere relativamente in fretta delle responsabilità.

Il settore resiste bene alle variazioni congiunturali e persino durante i periodi difficili dal punto di vista economico non si registrano cali. Al contrario, in queste fasi si tende a investire nei beni materiali di lunga durata. Il volume dei mandati rimane particolarmente elevato per quanto riguarda i lavori di ristrutturazione. D'altro canto, anche lo stress è aumentato e anche la pressione dei prezzi è molto forte. Una pressione dovuta principalmente alle aziende generali e ai fornitori di

servizi dei paesi limitrofi che dispongono di una manodopera meno cara. Le ditte svizzere sono così chiamate a condurre una politica di offerta innovativa e a creare una buona rete con i progettisti e i subappaltatori.

L'arte dello stucco

I gessatori-costruttori a secco si occupano anche delle ristrutturazioni di vecchie chiese e di edifici classificati di interesse storico. Rinnovano gli stucchi oppure applicano alle facciate dei rivestimenti speciali. Capita a volte che debbano studiare la calcina utilizzata all'epoca della costruzione prima di eseguire una ristrutturazione a regola d'arte. Non tutte le aziende offrono lavori di stuccatura, poiché i luoghi in cui sono necessari si trovano essenzialmente nelle città che ospitano costruzioni storiche. Questa arte così speciale fa comunque sempre parte del programma di formazione, ma le lezioni sono impartite soprattutto in occasione di corsi interaziendali.

Forza, pazienza e meticolosità

Giuliano Inglin, 17 anni

Al 1° anno di tirocinio come aiuto gessatore CFP

Ritratto CFP

In una palazzina del centro città con diversi appartamenti in piena ristrutturazione Giuliano Inglin sta intonacando le pareti dell'edificio insieme ad alcuni colleghi.

All'ultimo piano, che prima era un enorme sottotetto, sono stati ricavati alcuni appartamenti. Ciò significa che occorre creare nuove pareti con pannelli di cartongesso e controsoffitti affinché lo spazio sotto il tetto sia meglio isolato. Giuliano Inglin è impegnato a montare, stuccare e intonacare.

Dal pavimento al soffitto

Il futuro aiuto gessatore sta applicando il fondo sul muro di mattoni con un rotolo per rivestimenti. Si tratta di una miscela di legante e sabbia utilizzata per permettere, più tardi, all'intonaco di aderire meglio alla parete. Giuliano prepara l'intonaco mescolando polvere di gesso e acqua con l'ausilio di un apparecchio il cui aspetto ricorda un gigantesco mixer.

Ora l'apprendista prende in mano il frat-tazzo, con cui stende l'intonaco partendo



dal basso verso l'alto. Dapprima esegue le operazioni in ginocchio per poi terminare su una scala. È un lavoro molto impegnativo che richiede grande pazienza. Se lo strato di intonaco supera il centimetro, il ragazzo deve levigarlo con un regolo per renderlo completamente liscio. Il tempo è prezioso durante questa operazione perché dopo un'ora e mezza l'intonaco s'indurisce a tal punto che lavorarlo diventa impossibile.

Pareti lisce

Il giovane ricopre con la spatola anche le fessure fra i pannelli di cartongesso sulle nuove pareti e sui soffitti. Per raggiungere uno di questi sale su un'impalcatura. «Rico-primare le fessure maneggiando un attrezzo sopra la testa è un lavoro abbastanza faticoso», afferma. Ma questo non gli impedisce di realizzare pareti perfettamente levigate pronte per essere verniciate o intonacate.

Un obiettivo a lungo termine

Giuliano apprezza i cambiamenti: gli piace spostarsi su nuovi cantieri e ama anche passare da una tecnica di lavoro all'altra. Si diletta particolarmente a intonacare grandi superfici con la macchina a spruzzo, la quale mescola automaticamente l'acqua e la polvere di gesso. L'intonaco viene poi spruzzato sulla parete con una pistola.

Il ragazzo, inoltre, frequenta volentieri la scuola professionale. «Certo, gli argomenti che trattiamo non sono semplici, ma mi inte-

ressano tutte le materie. Dobbiamo essere in grado di studiare in modo indipendente.» E a proposito di indipendenza, Giuliano persegue un grande obiettivo a lungo termine: rilevare un giorno l'impresa familiare di pittura e gessatura.

Aiuto gessatore / Aiuto gessatrice CFP

Se per imparare hai bisogno di un po' più di tempo rispetto agli altri o se le tue note scolastiche al momento non sono sufficienti per iniziare la formazione di tre anni di gessatore-costruttore a secco o gessatrice-costruttrice a secco AFC, puoi seguire la formazione di base di due anni per diventare aiuto gessatore o aiuto gessatrice CFP. Le attitudini pratico-manuali necessarie sono simili a quelle per la formazione triennale (vedi rubrica «Attitudini»), ma le materie scolastiche sono un po' più semplici. Una volta terminata la formazione sarai titolare di un certificato di formazione pratica (CFP) valido in tutta la Svizzera. Questa qualifica ti consente di iniziare già a lavorare o, se hai ottenuto buoni risultati, di accedere al secondo anno della formazione che porta all'ottenimento dell'attestato federale di capacità (AFC).



Gessatore/trice-costruttore/trice a secco: una professione che fa per me?

Ecco alcuni spunti di riflessione.

Mi piacerebbe lavorare sui cantieri

I gessatori-costruttori a secco di regola lavorano sui cantieri, sia di nuove costruzioni, sia di edifici da ristrutturare, e sono a contatto con altri professionisti dell'edilizia (pittori, piastrellisti, ecc.). A volte devono spostarsi da un cantiere all'altro nel corso di una giornata.

Sono abile manualmente

Per riuscire ad applicare in modo uniforme l'intonaco su una parete o per montare pareti e soffitti nuovi occorre molta abilità manuale. Se si è maldestri non si progredisce in questa professione.

Sono sufficientemente forte per questo mestiere

Alcuni lavori nel settore edilizio esigono molta forza e resistenza nonché una certa agilità: per portare a termine alcuni compiti occorre infatti inginocchiarsi o salire su scale e ponteggi.

Possiedo un certo senso estetico

Intonaci, stuccature o costruzioni a secco: il lavoro di questi professionisti rimane visibile per anni. Tutto ciò richiede molta cura un certo senso estetico.

Il lavoro di squadra mi attira

Numerosi lavori possono essere svolti soltanto in coppia o in gruppi più grandi. Perciò i gessatori-costruttori a secco devono essere capaci di integrarsi in una squadra e di coordinare il loro lavoro con quello degli altri.

Possiedo una buona rappresentazione dello spazio

La costruzione a secco di pareti e di soffitti si basa su dei progetti. I professionisti devono saper leggere questi piani e organizzare il loro lavoro in base ad essi.



IMPRESSUM

1ª edizione 2016
© 2016 CSFO, Berna. Tutti i diritti riservati.

Editori:

Centro Svizzero di servizio Formazione professionale | orientamento professionale, universitario e di carriera CSFO
Edizioni CSFO, edizioni@csfo.ch, www.csfo.ch

Direzione del progetto: Alessandra Truaisch, Peter Kraft, Véronique Antille, CSFO
Interviste e redazione: Daniel Fleischmann, Sciaffusa; Alessandra Truaisch, Peter Kraft, CSFO
Traduzione: Lorenza Leonardi, Testi&Stili, Bienna
Revisione testi: Massimiliano Valsangiacomo, ATMG; Beatrice Tognola-Giudicetti, UOSP Bellinzona; Alessia Schmockler, CSFO
Foto: Frederic Meyer, Zurigo; Alessandra Rime, Roveredo
Concetto grafico: Viviane Wälchli, Zurigo
Realizzazione: Roland Müller, CSFO
Stampa: Salvioni arti grafiche, Bellinzona

Distribuzione, servizio clienti:

CSFO Distribuzione, Industriestrasse 1, 3052 Zollikofen.
Tel. 0848 999 002, Fax +41 (0)31 320 29 38, distribuzione@csfo.ch, www.shop.csfo.ch

Numero articolo: FE3-3141 (esemplare singolo), FB3-3141 (plico da 50 copie)

Il pieghevole è disponibile anche in francese e in tedesco.

Ringraziamo per la collaborazione tutte le persone e le aziende coinvolte. Con il sostegno della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI.

Formazione professionale di base

Per maggiori informazioni sulla **formazione biennale** di aiuto gessatore o aiuto gessatrice CFP, si veda la pagina «Ritratto CFP».

Requisiti: assolvimento della scolarità obbligatoria.

Durata: 3 anni.

Formazione pratica: 4 giorni a settimana in un'impresa di gessatura.

Formazione scolastica: 1 giorno alla settimana presso la scuola professionale artigianale industriale (SPAI).

Materie professionali: pianificazione e preparazione dei lavori e stesura di rapporti; stesura di intonaci ed esecuzione di lavori decorativi; realizzazione di costruzioni a secco, pareti e soffitti; sicurezza sul lavoro, protezione della salute e dell'ambiente.

Corsi interaziendali: 36 giornate distribuite sui 3 anni di formazione.

Titolo: Attestato federale di capacità (AFC) di gessatore-costruttore a secco o gessatrice-costruttrice a secco.

Maturità professionale

In caso di buoni risultati scolastici è possibile preparare la maturità professionale durante la formazione di base oppure dopo il conseguimento dell'AFC. La maturità professionale permette di accedere direttamente o con procedura d'ammissione alle scuole universitarie professionali (SUP).

Formazione continua, perfezionamento

- **Corsi** di vario tipo organizzati dalle aziende, dalle associazioni professionali o da altre istituzioni
- **Tirocinio complementare** di pittore/trice AFC
- **Certificato** di caposquadra stuccatore/trice ASIPIG
- **Attestato professionale federale (APF)** di capo squadra di costruzioni a secco o di artigiano/a addetto/a alla conservazione di monumenti storici
- **Esame professionale superiore (EPS)** per diventare maestro/a gessatore/trice
- **Scuola specializzata superiore (SSS)** per conseguire il diploma di tecnico/a in conduzione dei lavori edili
- Ecc.



Per saperne di più

www.orientamento.ch, portale svizzero dell'orientamento professionale, universitario e di carriera

www.asipg.ch, Associazione svizzera imprenditori pittori gessatori ASIPIG

www.atmg.ch, Associazione ticinese mastri gessatori e plafonatori ATMG



Intonacatura meccanica

In caso di superfici di grandi dimensioni, l'intonaco di fondo e quello di finitura vengono applicati con l'ausilio di una macchina e poi stesi a mano.



Costruzioni di pareti a secco

Questi professionisti realizzano anche pareti divisorie: avvitano dei pannelli di cartongesso a una struttura realizzata con profilati in lamiera d'acciaio.



Fabbricazione di stucchi

Gli stucchi sono decorazioni di gesso che ornano i soffitti o le pareti di vecchie dimore. I professionisti preparano le forme richieste in officina.



Intonacatura a mano

Con il frattazzo, i gessatori-costruttori a secco stendono in modo uniforme l'intonaco di fondo, quello di finitura o di lisciatura.

Miscelatura

Le malte per intonaco a secco sono mescolate con l'acqua direttamente sul posto a mano oppure con un apposito apparecchio.



Metri e livelle a bolla

Le pareti devono essere assolutamente dritte. I gessatori-costruttori a secco ricorrono costantemente a strumenti quali metri e livelle a bolla.



Isolamento di edifici

Gli edifici devono essere ben isolati contro il rumore, l'umidità o per evitare che perdano calore inutilmente e che si riscaldino troppo in estate.



Taglio su misura

Questi professionisti tagliano su misura i pannelli di cartongesso e isolanti necessari per la realizzazione di pareti a secco.





Matteo Peirola, 24 anni,
gessatore-costruttore a secco e
istruttore ai corsi interaziendali

«**Prima di iniziare** il tirocinio ho frequentato il liceo. Al 4° anno ho potuto osservare il lavoro di una squadra di gessatori che ristrutturavano casa mia: oltre a intonacare e a lisciare, realizzavano cornici e stucchi veneziani. Mi sono incuriosito, ho cercato informazioni e ho capito che quella era la professione adatta a me. Terminato il tirocinio sono stato assunto da un'azienda che ha subito creduto in me dandomi la possibilità

Ampliare e trasmettere le proprie conoscenze

di evolvere sotto vari aspetti. Molto presto ho infatti iniziato ad assumermi la responsabilità di alcuni cantieri, ovvero a gestire i rapporti con committenti e architetti oltre che a organizzare il lavoro della squadra. Regularmente seguo corsi d'aggiornamento sui materiali, sulle nuove tecniche di lavoro e sulle normative (p. es. per l'isolamento fonico, termico, antincendio e contro l'umidità). Anche se si tratta di una professione antica, per quanto riguarda le strutture a secco ogni anno escono molte novità! Devo quindi perfezionarmi costantemente. Sto muovendo i primi passi anche nel campo della formazione degli apprendisti: da due anni sono esaminatore agli esami di fine tirocinio e da quest'anno istruttore ai corsi interaziendali. Per me è importante che gli apprendisti imparino tutti gli aspetti del mestiere, anche quelli con i quali non sono confrontati quotidianamente. E soprattutto che diventino autonomi e siano in grado di applicare alle situazioni reali quanto appreso durante le lezioni.»

«**La mia professione** è straordinaria. Il campo di attività dei gessatori-costruttori a secco è in costante sviluppo. Lavoriamo nella costruzione a secco, nella realizzazione di facciate, ci occupiamo di lavori di isolamento, di pittura e di molto altro ancora. Come direttore di un'azienda con 20 collaboratori mi rendo conto con soddisfazione che abbiamo molto lavoro. La gente continuerà a costruire e quando non lo farà desidererà ristrutturare edifici esistenti. Al termine del tirocinio sono partito per il Canada. I gessatori-costruttori a secco diplomati trovano lavoro in tutto il mondo. Volevo imparare l'inglese e vedere come si esercita il mio mestiere all'estero.

Dai cantieri all'ufficio

In Canada è molto diffusa la costruzione a secco con legno e pannelli di cartongesso. Al mio ritorno in Svizzera, ho superato l'esame di capo squadra di costruzioni a secco APF e ho cominciato ad assumere sempre più funzioni di responsabilità. Oggi lavoro solo in ufficio: incontro nuovi clienti per decidere come procedere, preparo le offerte e le fatture, pianifico il lavoro e molto altro ancora. Per riuscire a gestire alla perfezione tutti questi compiti sto seguendo dei corsi all'Istituto svizzero per la formazione di capi d'azienda con l'obiettivo di superare l'esame di maestria. Sebbene le attività che svolgo a livello dirigenziale mi piacciono molto, devo ammettere che il lavoro sui cantieri mi manca.»



Remo Bischofberger, 27 anni,
direttore d'azienda



Yan Lacher, 24 anni, esperto
stuccatore

«**Lavoro in una ditta** che effettua molti lavori di stuccatura. Si tratta essenzialmente di applicare ornamenti di gesso a pareti o soffitti. Fra tutti i compiti dei gessatori-costruttori a secco, questi sono i miei preferiti, perché esigono molta pazienza e calma. Spesso svolgo lavori di ristrutturazione in vecchie chiese o case nobiliari, ma sono anche chiamato ad intervenire nelle nuove costruzioni per realizzare angoli per cornici e modanature per pareti. Con una luce indiretta adeguata, il risultato è davvero magnifico. Non mi occupo solo del lavoro pratico, ma discuto anche con gli specialisti della

Con calma e pazienza

conservazione del patrimonio prima di iniziare un progetto, consiglio i committenti e calcolo i costi. Devo anche dar prova di creatività e sviluppare delle buone idee per la configurazione degli spazi. Così eseguo degli schizzi a matita, a volte realizzo persino modelli in silicone. Ho scoperto la stuccatura durante la preparazione del mio esame di fine tirocinio, perché l'azienda in cui lavoravo all'epoca eseguiva questi lavori. Gli stucchi sono così diventati la mia grande passione. In vacanza, quando si presenta l'occasione, vado a visitare vecchie chiese e ammiro la grande arte degli stuccatori che già 500 anni fa realizzavano stucchi in gesso, li dipingevano e li levigavano in modo che sembrassero di marmo. L'arte dello stucco non ha davvero limiti.»